

OGGETTO: Ricorso avanti il Tribunale Civile di Viterbo avverso decreto ingiuntivo di pagamento proposta dalla “Società Agricola Fratelli Camilli Soc. s.” con sede in Acquapendente (VT), Fascicolo Avvocatura regionale n. 1389/08 – disposizione a resistere in giudizio.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m. e i., concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, recante la disciplina dei Servizi e degli Uffici della Giunta regionale;

CONSIDERATO che ricade in capo al Direttore del Dipartimento la funzione di “promuovere e resistere alle liti ed il potere di conciliare e transigere, salvo deroga ai dirigenti subordinati” come disposto a) dall’art. 16 del D.Lgs 30.03.2001, n. 165; b) dall’art. 17, lett. L della L.R. 18.02.2002, n. 6 e c) art. 160, punto 8 del Regolamento Reg.le 06.09.2002, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la nota prot. 108158 del 10.09.2008 dell’Avvocatura della Regione Lazio, con cui si trasmette il decreto ingiuntivo del Tribunale di Viterbo emesso in data 1.07.2008, su ricorso presentato dalla “Società Agricola Fratelli Camilli Soc. s.” con sede in Acquapendente (VT), nelle persone dei Legali Rappresentanti pro-tempore: sig. Piero Camilli (CF. CMLPRI50S08H501M) nato a Roma il 08.11.1950 e residente a Grotte di Castro (VT) in Via Roma n. 100; sig. Silvio Camilli (CF. CML SLV 52C07 H501R) nato a Roma il 07.03.1952 e residente a Acquapendente (VT) in Via Palmiro Togliatti n. 30, elettivamente domiciliati a presso lo studio legale Avv. Bruno Ballerini in Viterbo, Largo Igino Garbini n. 9;

ATTESO che, con l’Atto menzionato, alla Regione Lazio è fatta ingiunzione di pagare, a favore della ricorrente, il completo soddisfacimento per i danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole dell’azienda sita nell’agro del Comune di Acquapendente (VT) in Loc. Palazzetta, oltre la quota già liquidata dall’Amministrazione Provinciale di Viterbo e ritenuta dal ricorrente “inidonea”;

CONSIDERATO che il mancato completo soddisfacimento in questione non sono ritenuti ascrivibili, alla responsabilità regionale e che quindi il relativo ammontare non possa ad essa essere addebitato;

RITENUTA l’opportunità di costituirsi in giudizio nell’interesse dell’Amministrazione Regionale

DETERMINA

- Di confermare l’interesse dell’Amministrazione regionale a costituirsi in giudizio dinanzi al Tribunale di Viterbo avverso il decreto ingiuntivo dello stesso Tribunale emesso in data data 1.07.2008, sulla base del ricorso presentato dalla “Società Agricola Fratelli Camilli Soc. s.” con sede in Acquapendente (VT), nelle persone dei Legali Rappresentanti pro-tempore. (Fasc. Avvocatura n. 1389/08).
- Di richiedere all’Avvocatura regionale di predisporre gli atti necessari alla costituzione in giudizio di cui sopra.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Guido Magrini